

## IL PUNTO

di Antonio Boselli

Dopo le elezioni  
Con obiettivi condivisi

## Grandi sfide Serve unità

Con la conferma – per acclamazione – del presidente Giansanti alla guida di Confagricoltura, si è conclusa la tornata elettorale che in precedenza aveva riguardato pure la Confederazione regionale. Ora credo sia quindi venuto il momento di ricompattare le fila e serrare i ranghi su entrambi i fronti, anche per garantire forza e compattezza alla nostra organizzazione. Dobbiamo darci obiettivi comuni e condivisi, da perseguire in ogni ambito dell'azione sindacale: da quello locale fino a quello continentale. Proprio l'Europa tra pochi giorni sarà protagonista del voto per il rinnovo del Parlamento Ue. Un appuntamento di grande importanza. Starà a noi vigilare, e capire se l'attenzione riservata in questi mesi dal mondo politico all'agricoltura è destinata a continuare; se i provvedimenti – tampone assunti in ordine alla Pac e ad altri ambiti si riveleranno duraturi; e ancora, se finalmente ci saranno miglioramenti strutturali rispetto ad una situazione come quella attuale, caratterizzata purtroppo da molte criticità.

Per la Lombardia, penso prima di tutto all'emergenza Psa, per la quale ci auguriamo decisioni veloci ed incisive sia in Lombardia che in Italia e in Europa, data la straordinaria importanza del settore. Poi c'è il fronte, altrettanto preoccupante ma in larga parte indipendente dalle nostre possibilità di intervento, dell'andamento meteo-climatico. E c'è bisogno di un'altra Pac, devono migliorare la redditività delle imprese agricole e di conseguenza la loro posizione all'interno delle filiere, va proseguita la lotta alle pratiche sleali insieme all'impegno per riacquistare al nostro settore quella dignità che da troppo tempo non ci viene più riconosciuta. Perché non siamo né torturatori di animali né inquinatori. Ed è giusto gridarlo chiaro, forte e – soprattutto – insieme.

## GIANSANTI-TER



Cesare Soldi, presidente della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi e componente della giunta, e il riconfermato leader nazionale Massimiliano Giansanti

# LOMBARDIA IN GIUNTA NAZIONALE

Conferma all'unanimità alla guida di Confagricoltura per il presidente **Massimiliano Giansanti**, e Lombardia rappresentata nella giunta nazionale del presidente della Libera Agricoltori Cremonesi **Cesare Soldi**. Sono due fra gli elementi cruciali emersi

dall'assemblea elettiva dell'Organizzazione di Palazzo della Valle, tenuta lunedì 27 maggio a Roma. A Giansanti, che ha iniziato così il suo terzo mandato quadriennale, si affiancheranno i 9 componenti della giunta (al massimo altri due verranno cooptati nei prossimi

giorni): **Luca Brondelli di Brondello**, **Giordano Emo Capodilista**, **Lamberto Frescobaldi**, **Sandro Gambuzza**, **Nicola Gherardi**, **Paolo Mele**, **Filippo Schiavone**, **Cesare Soldi** e **Alberto Statti**.

Alle pagine 2 e 3

## Pavia | La tecnologia al centro del convegno Vino 4.0, c'è una nuova strada per andare oltre le difficoltà

Il mondo del vino vive momenti complessi. Le difficoltà delle imprese sono all'ordine del giorno e l'emergenza meteo-climatica le mette a dura prova. Ci stiamo attivando per avere deroghe e interventi straordinari per limitare i danni». Lo ha detto la presidente di Upa Pavia **Marta Sempio**, nel convegno di Stradella sul 'Vino 4.0'.

A pagina 6

## Varese | Vertici provinciali, conferma in blocco Brusa: «Lotta a cinghiali e lupi Bisogna difendere la montagna»

Conferma in blocco e all'unanimità per i vertici di Confagricoltura Varese. Il consiglio direttivo ha dato 'disco verde' al terzo mandato consecutivo del presidente **Giacomo Brusa** (contrasto alla fauna selvatica e difesa dell'agricoltura di montagna sono le priorità). Vicepresidenti saranno ancora **Angioletto Borri** e **Luigi Brumana**.

A pagina 8

## Consorzio Tutela | Zaghini, bis alla presidenza Grana Padano, ecco le strategie per un futuro sempre più 'forte'

Mandato bis alla presidenza del Consorzio Tutela Grana Padano per **Renato Zaghini**, confermato all'unanimità il 21 maggio, nella prima riunione del cda eletto il 18 aprile. «Questa nuova elezione mi onora e mi commuove ancora più della prima, che maturò nel pieno della pandemia – ha commentato –. Abbiamo mantenuto gli impegni».

A pagina 11

Confagricoltura | L'assemblea elettiva tenuta lunedì ha eletto i vertici per il prossimo quadriennio

# Giansanti, tris all'unanimità Con Soldi Lombardia in giunta

Le parole d'ordine: ascolto, dialogo, innovazione, efficienza, coerenza, governance del capitale umano, filiere più forti



Massimiliano Giansanti, confermato presidente di Confagricoltura

di Andrea Gandolfi

Conferma all'unanimità alla guida di Confagricoltura per il presidente **Massimiliano Giansanti**, e Lombardia rappresentata nella giunta nazionale del presidente della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi, **Cesare Soldi**. Sono due fra gli elementi cruciali emersi dall'assemblea nazionale elettiva dell'Organizzazione di Palazzo della Valle, tenuta lunedì 27 maggio a Roma. A Giansanti, che ha iniziato così il suo terzo mandato quadriennale, si affiancheranno i 9 componenti della giunta nazionale votati al termine dei lavori, mentre al massimo altri due verranno cooptati dallo stesso presidente nei prossimi giorni. A breve verranno anche indicati i vicepresidenti.

La giunta nazionale risulta quindi al momento composta da **Luca Brondelli di Brondello** (Piemonte, presidente di Enapra), **Giordano Emo Capodilista** (Veneto, vicepresidente uscente), **Lamberto Frescobaldi** (Toscana), **Sandro Gambuzza** (Sicilia, vicepresidente uscente), **Nicola Gherardi** (Emilia Romagna), **Paolo Mele** (Sardegna), **Filippo**

**Schiavone** (Puglia), **Cesare Soldi** (Lombardia) e **Alberto Statti** (Calabria). Oltretutto, ovviamente, da Massimiliano Giansanti.

«Ascolto, dialogo e innovazione in un momento cruciale per l'agricoltura in Europa. Con la rielezione all'unanimità di Massimiliano Giansanti alla presidenza di Confagricoltura (sarà il suo terzo mandato) per il prossimo quadriennio, l'assemblea della più antica organizzazione professionale agricola ha confermato che il percorso intrapreso in questi anni è la strada giusta per dare al settore primario centralità nella politica, nell'economia e nella società. Lo provano i numerosi traguardi raggiunti, nonostante le sfide poste dalla pandemia, dalla crisi economica, dai conflitti ancora in corso e dagli effetti del cambiamento climatico», si legge nella nota diffusa dal quartier generale della Confederazione.

«Ripartiamo dai valori, dal più alto senso di appartenenza alla nostra storia – ha affermato Giansanti subito dopo la conclusione dei lavori – per continuare il nostro impegno a favore delle imprese agricole. Siamo alla vigilia delle elezioni europee: un'occasione

## TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE



Luca Brondelli di Brondello



Giordano Emo Capodilista



Lamberto Frescobaldi



Sandro Gambuzza



Nicola Gherardi



Paolo Mele



Filippo Schiavone



Cesare Soldi



Alberto Statti

centro dell'Unione e della sua agenda politica. Guardiamo avanti, non fermiamoci qui: insieme costruiamo il modello agricolo che ci porta al futuro attraverso il dialogo aperto, l'ascolto, l'attenzione al territorio. La presenza del Capo dello Stato **Sergio Mattarella** alla nostra ultima assemblea invernale e gli ottimi risultati ottenuti dalla recente assemblea straordinaria a Bruxelles, con l'inclusione delle richieste di Confagricoltura nel documento sulla Pac del ministro **Francesco Lollobrigida**, confermano che stiamo andando nella giusta direzione. Dobbiamo quindi continuare così – ha concluso Giansanti – con l'obiettivo di costruire filiere agroalimen-

namiche e sostenibili, nelle quali tutti gli attori contribuiscano alla valorizzazione delle eccellenze italiane nel mondo. Ringrazio la giunta, il comitato direttivo, i colleghi dei territori per il sostegno che continuano a dimostrarmi».

Ascolto, dialogo, innovazione, efficienza, coerenza, governance del capitale umano e rafforzamento delle filiere con 'Mediterranea' (alleanza con Unione Italiana Food) si presentano quindi come i 'pilastri' del nuovo mandato, per il quale Giansanti ha ricevuto molti messaggi di congratulazioni e buon lavoro. Primi fra tutti, quelli del Presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** e del ministro dell'agricoltura

collaborazione tra Lombardia e Confagricoltura è fondamentale per garantire un futuro prospero e sostenibile al settore primario lombardo e non solo», ha sottolineato da parte sua l'assessore regionale **Alessandro Beduschi**. «Insieme continueremo a promuovere politiche efficaci, ed a sostenere gli agricoltori nella realizzazione dei loro obiettivi; a partire dalla volontà comune di cambiare le regole europee che hanno penalizzato l'Italia e il suo settore primario. Auguro al presidente Giansanti un nuovo mandato di successo, e sono fiducioso che il nostro continuo confronto porterà risultati positivi per l'intero comparto agricolo della Lombardia».



La new entry | Il presidente della Libera di Cremona: «Porterò la voce dei nostri territori»

## «Un incarico che mi onora»

«Ringrazio coloro che hanno reso possibile il mio percorso e chi mi ha preceduto, a partire da Matteo Lasagna»



Cesare Soldi, nuovo componente della Giunta nazionale di Confagricoltura

La mia elezione in Giunta – spiega il presidente della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi **Cesare Soldi** – garantisce rappresentanza alla Lombardia in quella che è stata una competizione vera, con tre nuovi ingressi, me compreso. Considero un onore entrare a far parte di quello che è il vero e proprio motore delle politiche sindacali della nostra organizzazione. Quella di lunedì è stata un'assemblea molto partecipata, dunque la composizione dell'organismo definita dal voto può considerarsi espressione piena della volontà degli imprenditori agricoli, nelle loro diverse articolazioni territoriali, sindacali e delle federazioni di prodotto. Per quanto riguarda il lavoro che ci aspetta nei prossimi quattro anni, condivido in pieno quanto è stato illustrato dal presidente **Massimiliano Giansanti**. Con un 'programma partecipativo' che si basa su quattro 'pilastri di sviluppo': digitalizzazione & semplificazione; sostenibilità & nuovo modello agricolo; consulenza, finanza & gestione dei rischi, governance e capitale umano. Viene sottolineata la necessità di accompagnare il ricambio generazionale, di attrarre e/o sviluppare nuovi talenti e competenze per garantire la sostenibilità e l'innovazione a lungo termine della nostra organizzazione. Si raccomanda l'adozione di strategie organizzative rigorose, capaci però di tener conto delle specificità locali, per massimizzare l'efficacia delle politiche di sviluppo; ma anche di innovare le strutture rappresentative, per rispondere meglio e più rapidamente alle esi-

genze attuali ed in evoluzione degli associati». Bisogna quindi anche rafforzare la capacità di intercettare e anticipare le loro esigenze, e allo stesso tempo quella di difendere e promuovere efficacemente i loro valori e le loro priorità, evidenzia il programma di mandato. «Non solo. La crescente domanda di consulenze avanzate da parte delle imprese più dimensionate implica la necessità per Confagricoltura di evolversi continuamente, offrendo servizi innovativi ed al passo con le complesse dinamiche del settore. Questa rappresenta non solo la risposta ad una domanda di mercato, ma anche uno strumento di fidelizzazione del socio attraverso il rafforzamento della capacità reddituale. Molti temi, sui quali Confagricoltura è impegnata da tempo mediante un lavoro al quale ha contribuito fattivamente anche la Libera».

«Con questo voto, inoltre – ha concluso Soldi – la Libera torna nella giunta nazionale di Confagricoltura dopo diversi anni. Voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno consentito di svolgere questo percorso, avviato da tempo visto che partecipavo già ai lavori del consiglio direttivo nazionale, e questo ha contribuito a far maturare la mia esperienza. Ringrazio chi ci ha sostenuto, i membri di giunta che hanno creduto ad una visione comune; ma anche – ovviamente – chi ci ha preceduto; con particolare riferimento al vicepresidente uscente **Matteo Lasagna**, che ha avuto un ruolo importante nello scorso mandato, tracciando la strada verso quello appena iniziato».

L'analisi regionale  
Boselli: «Giansanti e Soldi  
Due scelte davvero positive»

## «Siamo molto soddisfatti per l'esito del voto»



Antonio Boselli, presidente di Confagricoltura Lombardia

Quello dell'assemblea elettiva costituisce certamente un momento importante per ogni organizzazione», commenta **Antonio Boselli**, neo presidente di Confagricoltura Lombardia. «Siamo molto contenti della decisione assunta dall'assemblea di confermare per acclamazione il presidente **Massimiliano Giansanti**; perché ha ben lavorato in questi sette anni, e le sfide che ci attendono nel futuro impongono un presidente di esperienza, che abbia il giusto livello di conoscenze e la capacità di guidare l'organizzazione in questi momenti difficili. Per

quanto riguarda la Lombardia – prosegue Boselli – c'è stato un passaggio di consegne in giunta (dove prima sedeva il vicepresidente mantovano **Matteo Lasagna**, ndr), e possiamo dirci davvero molto soddisfatti dell'elezione e dell'insediamento di **Cesare Soldi**. La squadra di giunta uscita dall'assemblea di lunedì e parzialmente rinnovata soddisfa le nostre aspettative, anche in considerazione del fatto che si è trattato di un voto a scrutinio segreto. Sostanzialmente il risultato finale è stato quello che ci aspettavamo, dunque la nostra valutazione è senza dubbio positiva».



Confagri Lombardia | Il presidente Boselli illustra le priorità del suo mandato

## «Filiere più equilibrate»

«Dobbiamo ridefinire i rapporti di forza a nostro vantaggio. No all'impiego di pratiche sleali»

Raccogliendo l'impegnativo testimone di guidare Confagricoltura Lombardia, ringrazio il mio predecessore **Riccardo Crotti** ed il direttore **Maurizio Onorato** per il buon lavoro svolto in questi anni così duri per l'agricoltura lombarda». Il neopresidente **Antonio Boselli** apre così un intervento nel quale fa il punto sui primi passi del suo mandato e soprattutto sugli obiettivi che avranno per lui la priorità assoluta.

«Confesso anche di provare una certa emozione – prosegue – per essere stato richiamato 'in servizio' e tornare così a ricoprire questo difficile compito, consapevole che sia portatore di onori ma anche di molti oneri. Per come ho interpretato questo ruolo in passato, e per mia natura, intendo impostare un lavoro di squadra con un gruppo di imprenditori agricoli che si impegnano quotidianamente sul campo, sia in senso fisico (la loro conduzione agricola) che metaforico (il lavoro sindacale). Si tratta di un ruolo sempre più difficile ed irto di impegni ed ostacoli. Bisogna fare squadra e lavorare in gruppo: anche se non si è tutti delle stesse opinioni, in democrazia un sano e civile confronto deve portare ad una visione comune; o quanto meno ad azioni che rispecchino la maggioranza delle opinioni, con la consapevolezza di un approccio generale condiviso anche perché basato sui principi fondamentali del nostro sindacato: Confagricoltura, l'organizzazione degli imprenditori agricoli più antica d'Italia».

«Questi tempi – è l'analisi di Boselli – ci impongono di fare scelte precise e devono indirizzare la nostra

azione sindacale. Per quanto mi riguarda, intendo impostare il lavoro sindacale di Confagricoltura Lombardia mettendo al centro la tutela delle imprese agricole e del

soluti che all'interno delle singole filiere, avvalendosi in primo luogo della ricerca e dell'innovazione tecnologica. Il nostro obiettivo deve essere l'intensificazione so-

un momento difficile per sottoscrivere un'assicurazione, ma ci dobbiamo rendere conto che si tratta di uno strumento in grado di intervenire a nostro vantaggio». Boselli sposta poi l'attenzione dal versante nazionale al fronte europeo, sul quale «dovremo batterci, insieme a Confagricoltura, per un profondo cambiamento della Pac: dovrà essere più flessibile, meno burocratica e più vicina alle esigenze degli agricoltori europei. In questo quadro di rapporti con l'Europa inserisco anche il tema senza dubbio fondamentale delle relazioni con la società: bisogna restituire dignità al ruolo dell'agricoltura e dei suoi imprenditori, riconoscendo in modo compiuto l'importanza che rivestono nella produzione di cibo e nella tutela dell'ambiente. Si tratta di iniziative a medio-lungo termine, alle quali va però affiancato il lavoro di contrasto a due emergenze che hanno natura territoriale ma anche politica: la diffusione della Psa e quella degli animali selvatici, fonte di tanti problemi all'agricoltura ed al territorio, contro la quale serve una concreta ed efficace strategia di eradicazione».

«Insieme a questi progetti e idee che intendo sviluppare – come ho premesso aprendo il mio intervento – in massima sintonia con i colleghi presidenti delle strutture provinciali e con il competente gruppo di direttori, funzionari e tecnici, mi piace infine ricordare l'importanza del nostro ruolo (ultimamente forse un po' appannato) di guida ed indirizzo verso gli associati, anche nei confronti delle istituzioni, insieme ad una maggiore capacità di lobby propositiva».



Antonio Boselli, nuovo presidente di Confagricoltura Lombardia

loro reddito: ponendo un accento particolare sull'obiettivo di ridefinire a nostro vantaggio i rapporti di forza all'interno delle filiere; e difendendoci dall'impiego di pratiche sleali riproposto sempre più spesso dalle controparti, forti del loro maggiore peso specifico in ambito economico».

«È necessario recuperare competitività per le nostre imprese, sia in termini as-

stenibile della produzione agricola. In questo modello, deve anche trovare un ruolo di primo piano un sistema assicurativo innovativo e necessario per tutelarsi dagli estremi dei cambiamenti climatici; ma anche dagli eccessi di variabilità del reddito delle imprese agricole, in balia di troppi fattori, alcuni dei quali oggettivamente incontrollabili. Mi rendo conto che stiamo attraversando

**«Ora bisogna restituire piena dignità al ruolo del settore primario e dei suoi imprenditori»**

to delle imprese agricole, in balia di troppi fattori, alcuni dei quali oggettivamente incontrollabili. Mi rendo conto che stiamo attraversando

Corriere  
Agricolo

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Andrea Gandolfi

COMITATO DI REDAZIONE:  
Iridebrando Bonacini,  
Nicola Artoni, Andrea  
Bartoli, Elia Belli, Carolina  
Massarotti, Angelika  
Ratzinger e Riccardo  
Speroni

REDAZIONE:  
S.E.C. SpA Via delle Industrie, 2  
Cremona  
www.laprovinciacr.it

PROGETTO GRAFICO  
E IMPAGINAZIONE:  
Angelo Ghidelli S.E.C. SpA

EDITORE:  
Federlombarda agricoltori s.r.l.  
Milano

DIREZIONE  
E AMMINISTRAZIONE:  
Federlombarda agricoltori s.r.l.  
Via Confalonieri, 38 - Milano  
Tel. 02 78612772

PUBBLICITÀ:  
Federlombarda agricoltori s.r.l.  
Milano - Tel. 02 78612772  
lombardia.confagricoltura.it

PubliA div. comm. S.E.C. SpA  
Cremona - Tel. 0372 404511  
www.publia.it

Emmedigi Pubblicità  
Borgosatollo (BS)  
Tel. 030 6186578  
www.emmedigi.it

Imagina Pubblicità  
Milano - Tel. 02 58320509  
Fax 02 58319824

STAMPA:  
CSQ Spa - Erbusco (BS)  
Tel. 030 7725511

Tiratura edizione regionale:  
100 copie  
Questo numero è stato  
chiuso in redazione  
martedì 28 maggio 2024

Aut. del Trib. di Milano n.60  
del 3 febbraio 1996 P.T.  
Italiane Sped. in A.P.  
D. L. 353/03 (L46/04)  
Art. 1 C.1 Cmp Roserio  
giannoni@  
confagricolturalombardia.it

Questa testata è associata a  
USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

Milano Lodi Monza Brianza | Nell'assemblea del 25, il punto del presidente Pacchiarini

# «Voto Ue per una nuova Pac»

Per crescere servono tecniche di precisione, varietà più resistenti create con le Tea e diversificazione del reddito

di Angelika Ratzinger

Confagricoltura è il sindacato agricolo più antico, il primo a livello nazionale per giornate lavorate, attento all'innovazione, alla tecnologia, alla genomica, al digitale e all'intelligenza artificiale. La scorsa settimana, solo per citare un esempio, in una delle nostre aziende associate (in provincia di Pavia, ndr) è stato seminato per la prima volta il riso resistente al brusone ottenuto con le Tea». Lo ha ricordato **Francesco Pacchiarini**, presidente di Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza, aprendo sabato 25 a Lodi l'assemblea dell'Unione interprovinciale, dopo i saluti istituzionali degli ospiti: tra loro **Franco Lucente**, assessore regionale ai trasporti ed alla mobilità sostenibile, mentre hanno inviato un video messaggio di saluto i colleghi **Alessandro Beduschi** (agricoltura) e **Gianluca Comazzi** (territorio).

«Il 2024 - ha proseguito Pacchiarini - è iniziato all'insegna delle manifestazioni con presidi di trattori contro la Politica agricola comune 2023-2027. Confagricoltura già nel 2021 aveva denunciato che la Pac non era idonea, perché non sostenibile economicamente e socialmente». Il presidente ha quindi richiamato alcuni dei provvedimenti ritenuti inapplicabili o distanti dal contesto territoriale locale: la riduzione del 50% degli agrofarmaci, il taglio drastico sugli antibiotici in zootecnia, la



Francesco Pacchiarini

**In 40 anni è quasi triplicata la superficie media aziendale delle imprese del territorio**

rotazione culturale che non considera la resa produttiva, la burocratizzazione gravosa dei processi. Numerosi i temi toccati anche al di là della Pac; dalle conseguenze del cambiamento climatico alle opere necessarie per la gestione delle acque e dell'irrigazione, dalla piaga della Peste suina africana alla conversione al biometano, per concludere con le elezioni europee alle porte: «Ci au-



guriamo di avere in Europa rappresentanti competenti, che sappiano ascoltare le esigenze del mondo agricolo per scrivere insieme la nuova Pac 2027-2034».

**Roberto Pretolani** (Università di Milano) ha poi illustrato l'andamento del settore nel territorio interprovinciale. I dati Dusaf relativi al consumo di suolo indicano un'urbanizzazione triplicata rispetto a 70 anni fa, mentre Unioncamere evidenzia un'evoluzione delle imprese agricole locali che, nell'ultimo quindicennio, sono diminuite in media del 13%, a fronte (dati Istat) di una superficie media aziendale che negli ultimi 40 anni è quasi tri-

plicata. Le coltivazioni sono in prevalenza cereali, come mais (dal 2023 in calo per effetto delle nuove norme Pac), orzo, riso, e soia. Le grandi aziende del territorio interprovinciale (sempre secondo l'Istat) rappresentano il 16% del totale e concentrano l'85% del valore economico (circa 1 miliardo di euro).

«La buona dimensione fisica ed economica delle imprese e l'elevato livello di prepa-

razione degli imprenditori sono fattori di sviluppo, ma le norme ambientali sempre più stringenti e le crescenti richieste di qualità e salubrità dei prodotti, le innovazioni tecniche e il ricorso alle agroenergie rendono sempre più necessaria un'adeguata assistenza tecnica e gestionale», ha precisato il docente. Per migliorare la competitività delle imprese, la strada indicata da Pretolani è quella «delle tecniche produttive di precisione, dell'impiego di varietà resistenti alle avversità e ai cambiamenti climatici

create con le Tea, della diversificazione del reddito».

Poi, spazio al confronto su strategie di innovazione dell'impresa agricola, politica, ambiente e nuove energie con il vicepresidente del Senato **Gian Marco Centinaio**. L'ex ministro dell'agricoltura ha sottolineato l'impegno personale nell'approfondimento dei problemi del mondo agricolo, a partire dalle criticità della Pac, fino al Decreto legge Agricoltura che punta a destinare misure concrete con risorse specifiche al mondo agricolo.

Al tavolo hanno preso parte alcuni dei massimi esperti in diversi settori: **Giuseppe Blasi**, capo dipartimento delle Politiche europee e internazionali dello sviluppo del Masaf; **Vittoria Francesca Brambilla**, ricercatrice dell'Università degli Studi di Milano; **Nicola Gherardi** (Associazione nazionale biotecnologi); **Pierlorenzo Monterisi**, responsabile sviluppo progetti biometano di A2A; e **Amedeo Reyneri**, professore del dipartimento di scienze agrarie all'Università di Torino.

## PICCOLI ANNUNCI

### VOLETE VENDERE O ACQUISTARE?

Per gli associati a **CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA** il servizio è **GRATUITO**

#### • VARIE

**Agriturismo** immerso nel Parco del Ticino in comune di Robecco s/N. Affittasi ad agricoltore.  
Per informazioni **335 216867**

**Allevamento di lumache** in fase di avviamento, situato nel Parco del Ticino, affittasi.  
Per informazioni **335 216867**

#### • ATTREZZATURE

Azienda agricola Feroldi Giuseppe vende **rimorchio agricolo** Grazioli 520x240, q.li 140, freni ad aria, cerchi nuovi. Ottimo stato.

Per informazioni:  
Valentina Bassi **0372 4651-4-2**  
o Sig. Feroldi **335 8173613**

Per i vostri annunci economici **gratuiti** rivolgetevi a:  
per Brescia e provincia: **Emmedigi** - tel. 030 224121 - fax 030 226031  
per tutte le altre provincie: **Publia** - tel. 0372 404549 - fax 0372 404527

Il costo per le aziende non associate è di € 50,00 + i.v.a. per la pubblicazione di 1 annuncio ripetuto per 5 numeri consecutivi. Inviate il testo dell'annuncio (max 50 parole) via Fax al n. 0372.404527 oppure all'indirizzo mail [impaginazione@publia.it](mailto:impaginazione@publia.it). Il pagamento può essere effettuato presso lo sportello **Publia - Divisione Commerciale S.E.C. SpA** in via delle Industrie, 2 a Cremona o tramite bonifico bancario a Banca Popolare di Cremona Ag. 1 - Cod. ABI 05034 CAB 11401 - C/C 228149 - IBAN - IT42W0503411401000000228149 indicando cognome, nome, via, città, tipo e numero di documento d'identità. I dati personali verranno trattati in conformità ai principi espressi dal Reg. UE 2016/679 (GDPR).

Pavia | A Stradella il convegno organizzato dall'Upa, importante occasione di confronto e aggiornamento

# Vino, le tecnologie emergenti

La presidente Marta Sempio: «Il comparto sta attraversando momenti complessi, segnati da molte difficoltà per le imprese»

di Elia Belli e Carolina Massarotti

Il convegno 'Vino 4.0 - Le tecnologie emergenti nel settore vitivinicolo', organizzato da Confagricoltura Pavia con il patrocinio del Comune di Stradella - tenuto il 24 maggio a Stradella - ha rappresentato un'importante occasione di confronto e aggiornamento sulle ultime innovazioni tecnologiche applicate alla viticoltura. In apertura, la presidente di Confagricoltura Pavia **Marta Sempio** ha sottolineato le sfide attuali del settore e l'importanza di adottare soluzioni innovative. «Il mondo del vino, soprattutto in Oltrepò - ha spiegato - sta vivendo momenti complessi, nei quali le difficoltà delle imprese sono all'ordine del giorno. L'attuale emergenza meteorologica sta mettendo a dura prova tutte le aziende, e il settore vitivinicolo è particolarmente provato dalla difficoltà nell'accedere ai fondi. Come Confagricoltura ci stiamo attivando per avere deroghe e interventi straordinari per limitare i danni». Sempio ha poi evidenziato



A sinistra un'immagine del convegno promosso da Confagricoltura Pavia il 24 maggio a Stradella; a destra la presidente dell'Unione provinciale, Marta Sempio

l'importanza di «costruire un nuovo orgoglio territoriale, mettendo a sistema le competenze e premiando lavoro, investimenti ed eccellenze. Tutti questi valori troppe volte vengono umiliati da prezzi delle uve che non riconoscono per nulla l'intenso lavoro che il comparto agricolo svolge».

**Francesca Seralvo**, presiden-

te del Consorzio tutela vini Oltrepò Pavese, ha parlato dell'importanza di fare rete per colmare le lacune tra chi produce vino e la velocità con cui si evolve il mercato. «Prima di parlare di innovazione bisogna capire a che punto siamo oggi nel mondo del vino. Da una parte ci sono aziende che hanno investito

al passo, dall'altra aziende nelle quali si sono create lacune tecnico-produttive e di comunicazione difficili da colmare. Per farlo bisogna che i produttori siano uniti, mettendo in rete competenze, conoscenze, personale, come fanno i nostri 'cugini' francesi».

Un momento centrale del convegno è stato l'intervento di **Gianni Iannelli** e **Davide De Vecchi** di Ticinum Aerospace, che hanno illustrato l'uso delle immagini satellitari per il monitoraggio dei vigneti. La loro tecnologia, chiamata 'Saturnalia', permette «di ottenere - ha spiegato De Vecchi - dati dettagliati sul vigore e sulla

dimensione della chioma delle viti, nonché informazioni sullo stress idrico. Dati che sono a disposizione del produttore per capire quali sono le tecniche e le pratiche che può implementare nel vigneto per tamponare una situazione, combinando la sua esperienza, sempre fondamentale, con un dato oggettivo». Il servizio 'Saturnalia' ha già trovato applicazione non solo in Italia, ma anche in Germania, Australia e Stati Uniti.

In Germania, ad esempio, il sistema è stato in grado di rilevare lo stress idrico delle piante con cinque giorni di anticipo rispetto all'osservazione diretta sul campo. Un altro tema di grande interesse è stato l'utilizzo dei droni per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle colture. **Andrea Cantatore**, funzionario del servizio fitosanitario regionale, ha spiegato: «La direttiva comunita-

ria vieta la distribuzione dei prodotti fitosanitari tramite aeromobili; così, sfruttando un vecchio decreto del Presidente della Repubblica e con l'autorizzazione del ministero della Salute, abbiamo avuto l'opportunità di effettuare una sperimentazione su vite, olivo e riso impiegando i droni». Cantatore ha descritto i benefici riscontrati durante la sperimentazione sui vigneti 'eroici' della Valtellina, dove l'uso dei droni ha consentito un notevole risparmio d'acqua e di tempo, oltre a ridurre l'esposizione degli operatori alle sostanze chimiche. Ha aggiunto: «L'impatto ambientale, misurato a cinque metri di distanza dal vigneto, è nullo. I residui sulle uve, già bassi con la lancia a mano, sono nuovamente e ben più inferiori con il drone, e non c'è esposizione dell'operatore alle sostanze».

Il convegno ha visto anche la partecipazione di **Shawna Thompson**, consulente in ambito vitivinicolo, che ha sottolineato come le sfide del settore siano legate a mercato e sostenibilità. L'evento si è concluso con l'intervento del vicepresidente del Senato, **Gian Marco Centinaio**, che ha evidenziato l'importanza del sostegno politico per favorire l'innovazione tecnologica in agricoltura. Centinaio ha affermato: «Bisogna lavorare per togliere burocrazia agli agricoltori. Se riusciamo a far partire le sperimentazioni, possiamo avere su tutti i prodotti un'agricoltura anche più sostenibile, oltreché economicamente più conveniente».

**Arrivano le immagini satellitari per monitorare i vigneti e decidere gli interventi più opportuni**

## tg CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

 **Caseifici**

 **Latterie**

 **Salumifici**

 **Cantine Vinicole**

 **Allevamenti Zootecnici**

 **Aziende Agricole**

 **Piscine private e pubbliche**

 **Ristoranti residence, bar, alberghi**

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)

Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



Mantova | Bilancio lusinghiero per la manifestazione promossa dall'Unione Provinciale di Confagri

# Food&Science: nasce il futuro

Cortesi: «Dialogo sempre aperto, inclusivo e costruttivo, che mette al centro i temi di maggior rilievo e attualità»

di Nicola Artoni

Con più di 140 appuntamenti seguitissimi e diversi sold-out è andata 'in archivio' l'edizione 2024 del Food&Science Festival, l'appuntamento promosso da Confagricoltura Mantova, ideato da FRAME-Divagazioni scientifiche e organizzato da Mantova Agricola che contribuisce a indirizzare e sviluppare il dibattito nazionale attorno

al settore primario e al suo legame con scienza, ricerca e innovazione; promuovendo un dialogo costruttivo, scientificamente accurato e inclusivo sui temi di maggiore rilievo e attualità. Un impegno portato avanti con determinazione e costanza, come ha spiegato il presidente di Confagricoltura Mantova **Alberto Cortesi**: Festival (al quale hanno partecipato i vertici di Confagricoltura nazionale e regionale, ndr) continua a promuovere, e proseguirà a farlo, un dialogo aperto e inclusivo, anche su posizioni divergenti e idee distanti dalle



Alberto Cortesi

**«Così facciamo la nostra parte per indirizzare l'agenda del settore, come nel caso delle Tea»**

nostre: un approccio che costituisce insieme la nostra cifra distintiva e la chiave di un successo in continua crescita. In un momento di incertezza geopolitica nel quale emergono nuovi player cui rispondere, come il Brasile e la Cina, attraverso il Food&Science Festival sentiamo di fare la nostra parte per indirizzare l'agenda del settore. Lo abbiamo fatto con le TEA, accendendo le luci del dibattito politico sulla necessità della ricerca in questo settore, e ne festeggiamo i risultati: è un'attestazione importante del nostro lavoro, sottolineato anche dall'assessore regionale **Alessandro Beduschi**».

Mantova ha accolto più di 160 ospiti

tra scienziati, esperti di settore, esponenti delle istituzioni, divulgatori e professionisti nazionali e internazionali; hanno incontrato il pubblico della città e quello arrivato per seguire gli eventi, condividendo visioni plurali, esperienza e conoscenze, in un clima sempre festoso e coinvolgente. «Il Food&Science Festival si è confermato un evento di altissimo valore, capace di attrarre un pubblico vasto e di ogni età, dai professionisti del settore agli appassionati di scienza e agricoltura fino ai più giovani e agli studenti», ha dichiarato il sindaco di Mantova **Mattia Palazzi**.

La manifestazione è stata seguita da un pubblico interessato e attento, anche sui social: nei giorni del Festival e nel mese precedente la copertura su Facebook e Instagram ha raggiunto oltre 1 milione e 200 mila utenti complessivi, vedendo Instagram sfiorare la quota di 900 mila impressioni, con una crescita costante delle interazioni e dei follower; mentre X e TikTok hanno registrato, rispettivamente, circa 10 mila e 15 mila visualizzazioni.

Gli 'intrecci' del Food&Science Festival, tema di questa edizione, hanno permesso di stabilire collegamenti e interessanti legami fra temi tanto diversi quanto connessi, tutti analizzati attraverso le lenti della scienza, della sostenibilità, della produzione e del consumo alimentare. Tra i molti, ne hanno parlato due ospiti internazionali, la columnist del 'Washington Post' **Tamar Haspel** e l'executive manager dell'EU SAGE network (il network europeo degli scienziati che lavorano sul genome editing) **Oana Dima**; le ricercatrici **Silvia Massa** e **Roberta Paradiso**, insieme sul tema



Mattia Palazzi, Alberto Cortesi e l'assessore regionale Alessandro Beduschi al taglio del nastro



della coltivazione di piante in orbita, **Roberta Sonnino**, docente dell'Università del Surrey, interpellata su possibili sistemi alimentari sostenibili alternativi, **Michele Antonio Fino**, docente dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo sulle fake news che circondano il vino e il mercato vinicolo. E ancora, **Vittoria Brambilla** (botanica all'università degli Studi di Milano, a capo del

team che ha ottenuto l'autorizzazione al trapianto della nuova varietà di riso ottenuto con le TEA, il Ris8imo), il direttore del dipartimento di nutrizione per la salute e lo sviluppo dell'OMS **Francesco Branca** e il Premio Nobel per la Pace per le ricerche condotte sul cambiamento climatico **Riccardo Valentini**, protagonisti di incontri che hanno catturato l'attenzione di tutti i partecipanti.



Varese | Brusa rieletto presidente all'unanimità. Borri e Brumana sono i 'vice'

## «Difendere la montagna»

«E' sempre più urgente riuscire a contrastare la dilagante diffusione della fauna selvatica»

di Andrea Gandolfi

Conferma in blocco e all'unanimità per i vertici di Confagricoltura Varese. Il 16 maggio il consiglio direttivo, a sua volta mantenuto invariato dall'assemblea dei soci rispetto al periodo precedente, ha dato 'disco verde' al terzo mandato consecutivo del presidente **Giacomo Brusa**, in carica dal 12 aprile 2017. Sei giorni prima, il 10 maggio, Brusa era stato eletto alla vicepresidenza di Confagricoltura Lombardia; insieme a lui, del vertice regionale fanno parte il presidente **Antonio Boselli** e **Marta Sempio**, leader dell'Unione Provinciale di Pavia e scelta a Milano come vice vicario. Vicepresidenti dell'Upa di Varese saranno ancora **Angioletto Borri** (delegato ai rapporti con i sindacati dei lavoratori) e **Luigi Brumana**, in rappresentanza del settore zootecnico. Prosegue inoltre l'impegno di **Massimo Mattavelli** come presidente del settore florovivaistico, di **Ferruccio Badi** (leader degli allevatori di equini a livello regionale) e **Livio Bozzoli**, 'portavoce' delle imprese forestali.

«Desidero in primo luogo esprimere il mio ringraziamento agli imprenditori associati a Confagricoltura Varese – ha detto Brusa – per avermi confermato la loro fiducia dopo due mandati alla guida dell'organizzazione. Il voto riconosce la bontà del lavoro che abbiamo svolto in questi anni. È stato fatto molto per le imprese agricole del nostro territorio, e finalmente siamo riusciti ad acquistare una nuova sede (operativa dal 2 maggio, ndr), pensata e voluta per garantire agli iscritti servizi ancora più efficaci, nel segno della modernità e della possibilità di rispondere al meglio a tutte le diverse necessità che ci vengono sottoposte. Anche la colloca-



Giacomo Brusa è stato confermato alla presidenza di Confagricoltura Varese

zione ha la sua importanza, e non a caso abbiamo scelto un immobile in via Manin, a due passi dal centro».

Sull'agenda del mandato avviato da una manciata di giorni, spicca la volontà di proseguire il lavoro nel segno della continuità. «Innanzitutto – ha proseguito il

presidente provinciale di Confagricoltura – vogliamo continuare a tenere accesa l'attenzione sulla realtà ed il ruolo dell'agricoltura, che oltre a garantire la produzione di cibo ricopre una funzione essenziale nel manteni-

mento del territorio e nella salvaguardia dell'ambiente; in una provincia come quella di Varese, nella quale sono ovviamente l'industria e l'artigianato a 'farla da padrone».

Nella gerarchia degli obiettivi da raggiungere, al primo posto si mantiene purtroppo la necessità sempre più ur-

gente di riuscire a contrastare in modo efficace e radicale la dilagante diffusione della fauna selvatica (lupi e cinghiali). Una priorità legata a doppio filo alla volontà di promuovere, e prima ancora difendere, l'agricoltura di montagna e di collina. Zone nelle quali è già di per se difficile mantenere e far crescere il settore primario, «e si rende quindi necessario sostenerlo con azioni specifiche e mirate di promozione e lancio dei prodotti, anche individuando nuovi mercati. Con l'allevamento ovicaprino e con i nostri prodotti dop (è il caso della Formaggella del Luinese) stiamo già ottenendo risultati interessanti, ma ovviamente vogliamo fare di più».

«Intendiamo inoltre proseguire nell'interlocuzione finalizzata alla costruzione di una centrale a biomassa, per incrementare quanto possibile il lavoro delle imprese forestali varesine; garantire massimo sostegno a tutti i nostri apicoltori, che hanno dovuto fare i conti con una stagione davvero molto difficile; continuare a lavorare per l'alleggerimento ed il miglioramento della normativa che riguarda le imprese di manutenzione e floricole del territorio».

Un capitolo a parte è quello riservato all'area meridionale della provincia di Varese, «interessata da un'agricoltura più 'tradizionale' (zootecnia e produzione di cereali). Lì l'obiettivo da perseguire è principalmente quello di mantenere la disponibilità di superfici da coltivare, a fronte di una continua e crescente 'sottrazione' di terreni per l'edificazione di imprese». Fenomeno del tutto in linea con un'economia territoriale prevalentemente manifatturiera, prospera ma non per questo in grado di rinunciare a ciò che solo l'agricoltura può garantire: cibo, assetti ambientali e idrogeologici corretti, tenuta anche sociale delle zone di montagna. Elementi dei quali va concretamente riconosciuta l'importanza, prima di dover constatare che perderli sarebbe irreparabile.

L'emergenza

**Miele d'acacia**

**Acqua e vento:  
un anno nero**

di Riccardo Speroni

Giornata mondiale delle api e del miele molto amara per gli apicoltori italiani in generale e varesini in particolare, come ha confermato il consigliere dell'Unione Provinciale **Guido Brianza** in occasione della 'ricorrenza' del 20 maggio. «Dopo un'abbondante fioritura delle piante di acacia in tutta la provincia – ha precisato – era auspicabile una buona raccolta. Purtroppo tutto è andato perduto a causa delle pessime condizioni atmosferiche: abbondanti precipitazioni e vento, che hanno fatto cadere i fiori praticamente senza raccolta di miele, lasciando anzi intravedere la probabile – per non dire certa – necessità di alimentare direttamente le api indebolite e affamate. Così, questo è da considerare un anno decisamente perso per l'acacia, forse il peggiore da molto tempo a questa parte».

Oltretutto, i magazzini sono vuoti. Non c'è più miele, e quindi al danno per la mancata produzione si aggiungeranno sicuramente cadute di mercato per il miele d'acacia varesino, sia in ordine alle vendite dirette che a quelle all'ingrosso; causando anche un probabile incremento delle importazioni. Non solo. Gli apicoltori varesini e lombardi, oltre a veder annullare i propri redditi, saranno costretti ad aumentare i costi per salvare gli alveari. L'unica speranza di riuscire a 'tamponare' questa situazione, è legata all'eventualità di ottenere buone fioriture nei prossimi mesi; anche se il cuore dell'apicoltura varesina è e rimane il miele d'acacia. Già nel 2023 è stata stimata una perdita di oltre 3 milioni di chilogrammi per il miele d'acacia a livello regionale. E quest'anno la perdita è totale.

Maiscoltori europei. | A Parigi l'assemblea che ha eletto il francese Franck Laborde alla presidenza

# Soldi confermato segretario

Terzo mandato per l'imprenditore cremonese che guida la Libera Agricoltori. «Al lavoro per lo sviluppo del comparto»

di Ildebrando Bonacini

**P**restigiosa conferma per **Cesare Soldi**, che guida i Maiscoltori italiani, la Libera Associazione Agricoltori Cremonesi e la Sezione cereali da foraggio di Confagricoltura Lombardia. Lo scorso 15 maggio, a Parigi, l'assemblea generale della Confederazione Europea dei produttori di mais (Cepm), lo ha infatti nuovamente confermato segretario generale.

Cepm riunisce i rappresentanti dei produttori di dieci Paesi (Germania, Bulgaria, Spagna, Francia, Ungheria, Italia, Polonia, Portogallo, Romania e Slovacchia) in rappresentanza del 90% dei 15 milioni di ettari di mais della Ue. Ai lavori hanno partecipato tre rappresentanti per la Francia ed uno a testa per gli altri Paesi membri; è stato eletto il nuovo presidente nella persona di **Franck Laborde**, che guida l'Associazione generale dei produttori francesi (Agpm). Succede a **Daniel Peyraube**, anch'egli membro dell'Agpm. Nell'ufficio di presidenza della Cepm, oltre a Cesare Soldi (segretario generale), sono stati eletti **Silviu Mihai**, vicepresidente della Federazione degli agricoltori e trasformati rumeni e **Jorge Neves**, che guida l'associazione portoghese, entrambi con l'incarico di vice-presidenti.

Soldi ha ringraziato il presidente ed il consiglio di amministrazione per la fiducia che gli è stata concretamente

ribadita e subito dopo, in accordo con il presidente Laborde, ha delineato le prime linee di azione per l'operatività del prossimo mandato triennale della Cepm.

«Occorre proseguire nel percorso avviato sotto la presidenza Peyraube: la costruzione di un'organizzazione europea dei maiscoltori dove il dialogo e la condivisione sono fondamentali per difendere una produzione di mais forte, resiliente e sostenibile nell'Unione Europea», ha sottolineato. «Con i membri del Consiglio di amministrazione

**«Sempre in prima fila per difendere il futuro di questa produzione strategica ed essenziale»**

ne continueremo a lavorare su tutte le questioni-chiave europee per lo sviluppo della maiscoltura; come lo studio del valore soglia per i prezzi di intervento, il miglioramento dei mezzi di produzione (Input, Nbt), la protezione dei mercati e la lotta contro le distorsioni della concorrenza (Ucraina, Mercosur), il miglioramento della competitività e del reddito agricolo (Pac, Green Deal) e il ruolo del mais come soluzione ai problemi posti dalla transizione ambientale e alla lotta contro il cambiamento climatico. Il 2024, con il rinnovo del Parlamento Europeo e la nomina di una nuova Commissione Ue, sarà decisivo per il futuro nostro e delle nostre imprese. La Cepm sarà costantemente impegnata per difendere il futuro di una produzione strategica ed essenziale per l'Ue come quella del mais.»



Cesare Soldi (segretario generale) e Franck Laborde, neopresidente del Cepm

Cremona | Grande interesse per il convegno dedicato a questa attività

## Agriturismo, le normative

**C**remonaFiere ha ospitato lunedì 20 un convegno molto partecipato dal titolo 'Agriturismo: focus sulle normative di settore', organizzato dalla Sezione economica agriturismi della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi. Nel territorio provinciale sono circa 70 gli agriturismi che - a seconda della propria inclinazione - offrono servizi di ristorazione, pernottamento e molto altro; dando la possibilità di vivere a contatto con la natura, scoprire le tradizioni locali, tutelando e valorizzando il territorio, generando e diffondendo un turismo sempre più esperienziale e di prossimità. «Abbiamo voluto fortemente questo incontro con le istituzioni, perché siamo convinti che possa fornire informazioni utili e concrete alle nostre aziende; sia rispetto alle modalità con cui



Sopra e a destra del titolo, due immagini dell'incontro sulle normative del settore agriturismo

vengono effettuati i controlli, sia in ordine alle principali criticità riscontrate nell'ultimo anno», ha detto aprendo i lavori la presidente della Sezione, **Laura Baronchelli**. Un primo momento è stato

dedicato alla normativa che regola l'attività agrituristica, con un approfondimento della funzionaria regionale **Marina Ragni** incentrato sulle ultime novità legislative: deroghe festivi, unico



**Regione Lombardia ha confermato la sua piena collaborazione e disponibilità**

sistema di comunicazione, nuova cartellonistica, ma anche l'annuncio dell'uscita di due bandi, uno entro la fine del 2024 e uno previsto per il 2025, tramite i quali sarà possibile investire nella pro-

pria attività. La seconda parte del convegno è stata dedicata ad un confronto diretto tra operatori agrituristici e i funzionari regionali intervenuti al convegno. **Antonella Buonaventura**, **Mirta Fedrigoli** ed **Olga Formigoni**, moderate dal segretario della Sezione, **Gabriele Longari**, hanno risposto alle domande e alle curiosità degli imprenditori, assicurando anche per il futuro un sempre maggiore rapporto di collaborazione e disponibilità.

L'analisi regionale | Messo a dura prova l'intero sistema agricolo, cresce la preoccupazione

# Piogge, campi 'in ginocchio'

Pesa, anche nella prospettiva stagionale, il ritardo nelle semine. Previste particolari criticità per il pomodoro

di Andrea Bartoli

Cresce la preoccupazione degli agricoltori per una situazione meteorologica che nei giorni scorsi ha scaricato una grande quantità d'acqua sui campi. Il fenomeno è stato oggetto di una puntuale ricognizione di Confagricoltura Lombardia, illustrata in un documento inviato al nazionale. Viene tra l'altro sottolineato come «l'eccesso di precipitazioni stia mettendo sempre più a dura prova l'intero sistema agricolo, anche in prospettiva stagionale. Il ritardo nelle semine e le diffuse necessità di risemina innescheranno fenomeni di prossime concomitanze di esigenza irrigua, dove il limite e le difficoltà potrebbero non essere rappresentate dalla mancanza di risorsa ma da limiti infrastrutturali nella capacità di veicolare tutta l'acqua necessaria, come già è accaduto nel 2018».

I fenomeni di concomitanza rischiano poi di impattare anche sulla raccolta dei prodotti, dove la scalarità delle semine e dei trapianti è già stata vanificata dalle sfavorevoli condizioni meteorologiche degli ultimi 30 giorni; si rischia così di avere prodotti tutti pronti alla raccolta nell'arco di poche settimane, e sarà particolarmente critica la situazione del pomodoro.

«Tutte le coltivazioni sono in ogni caso interessate da un ritardo culturale di almeno 15 giorni,

quelle in post emergenza o pluriennali (frutteti, vigneti e foraggere) sono interessate inoltre da patologie fungine enfatizzate dall'eccesso di pioggia. A questo si aggiungono criticità innescate da esondazioni localizzate che hanno cagionato danni al reticolo irriguo e, localmente, hanno ulteriormente compromesso la situazione laddove l'acqua esondata si è sommata alle precipitazioni. Non devono poi essere sottovalutati gli impatti diretti ed indiretti su allevamenti e produzioni agro-energetiche, conseguenti alle



probabili minori produzioni». Una prima stima dei danni, aggiornata alla prima metà di maggio, passa in rassegna la situazione delle colture maggiormente colpite.

Mais: le coltivazioni già in emergenza sono in pesante stress da eccesso di pioggia, con i primi casi di asfissia e necessità di risemina, ai quali si aggiunge la problematica connessa al reperimento del seme. In numerose realtà deve ancora avvenire la semina. Si tratterebbe

di circa il 15% in provincia di Pavia, del 20% a Mantova, fino ad arrivare al 70% in provincia di Cremona. Se sarà possibile seminare, si dovrà per forza scegliere classi a ciclo più corto; cioè, da 6-700 a classi di 4-500, con conseguente calo produttivo medio del 30% minimo, oltre che qualitativo. Al perdurare della situazione si rischia l'abbandono delle quote non ancora seminate.

Cereali autunno-vernini: ci sono allettamenti diffusi su tutto il territorio, anche a causa della grandine. Si assiste ad una diffusa azione fungina che sta

limitando la produzione, e a numerosi casi di asfissia per eccesso di pioggia, oltreché all'impossibilità di effettuare trattamenti e concimazione di copertura. Il perdurare delle precipitazioni e delle oscillazioni termiche sta compromettendo la qualità del prodotto in maturazione, con annessa perdita proteica del prodotto e conseguente rischio di ulteriore deprezzamento.

Riso: si ha un diffuso ritardo della semina, con molte camere ancora da preparare in conseguenza dell'inaccessibilità per eccesso di pioggia. Si stima che almeno il 35 / 40 % della superficie a riso debba ancora essere preparato e/o seminato. Il riso seminato sta subendo pesanti stress causati dall'escursione termica, soprattutto quello seminato a file interrate che non può beneficiare dell'effetto di smorzamento termico assolto dal manto idraulico. Al perdurare della situazione, si rischia l'abbandono delle quote non ancora seminate.

Soia: si segnalano ritardi nelle semine, con punte dell'80% in provincia di Mantova.

Pomodoro: le diffuse difficoltà nel trapianto stanno concentrando le attività in poche settimane, compromettendo la calendarizzazione delle azioni per

distribuire temporalmente la raccolta e la consegna negli impianti di trasformazione. I trapianti già effettuati sono in pesantissimo stress da eccesso di pioggia (allagamenti diffusi) ed esposti ad attacchi fungini difficilmente gestibili anche per problematiche di accesso a fondi talvolta impaludati. In questo caso si stima un calo produttivo del 30%.

I prati avvicendati e non avvicendati sono stati tagliati al momento per non più del 30% della superficie, e ciò sta comportando il fatto che il foraggio ancora da tagliare peggiora di qualità giorno dopo giorno, rendendo difficile se non impossibile la fienagione. Si segnala infine, soprattutto in provincia di Varese, la compromissione della quasi totalità del raccolto di miele di acacia.

Ulteriori criticità potrebbero emergere in conseguenza della concomitanza di fabbisogno irriguo nei mesi di giugno e luglio (come già richiamato), non per carenza di risorsa ma per limite infrastrutturale della rete a rispondere a tutte le domande di irrigazione, che rischiano di non essere distribuite temporalmente in più settimane ma concentrate in singoli turni irrigui sovrapposti.

**Gli altri focus: mais, cereali autunno-vernini, riso, soia, prati**  
**Il caso del miele d'acacia**

Milano Lodi Monza Brianza | Venerdì 21 giugno a San Colombano

## Anga, c'è la festa d'estate

Tradizionale festa estiva per i giovani imprenditori agricoli dell'Unione interprovinciale di Milano Lodi Monza Brianza. Il Gruppo Anga guidato dalla presidente **Emma Cogrossi** invita iscritti, amici e simpatizzanti per la sera di venerdì 21 giugno - a partire dalle 20.30 - presso l'Agriturismo Panizzari, in via Madonna dei Monti 43 a San Colombano al Lambro. In programma cena, open bar e dj set. La prenotazione è obbligatoria e può essere effettuata tramite iscrizione, scansionando il QR Code pubblicato a fianco. L'ingresso costa 35 euro. Come sempre, l'appuntamento di inizio estate costituisce una gradevole opportunità di ritrovo e relax, ma offre anche l'occasione per fare nuove conoscenze e confrontarsi sulle prospettive di business e le soluzioni migliori per potenziare la propria impresa, creando magari sinergie e partnership. Insomma, per tutto il mondo che ruota attorno all'Anga interprovinciale è sicuramente un'occasione da non perdere.



Emma Cogrossi

g giovani di confagricoltura \* anga  
Milano, Lodi e Monza Brianza



PANIZZARI

### Festa Estiva

#### ANGA MILOMB

Cena + Open BAR e DJ Set

Agriturismo Panizzari  
Via Madonna dei Monti 43,  
20078 San Colombano al Lambro (MI)  
Prezzo € 35  
**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**



Venerdì 21 giugno  
h 20:30

@anga\_milomb

Scansiona il QR Code  
e ISCRIVITI



Il comitato di presidenza del Consorzio Grana Padano: da sinistra, Tiziano Fusar Poli, Attilio Zanetti, Renato Zaghini, Valter Giacomelli e Giacomo Fugazza

**Il voto |** Confermato alla presidenza del Consorzio di tutela dal nuovo consiglio di amministrazione

# Grana Padano, Zaghini - bis

Le priorità: nuovo piano produttivo e piano strategico pluriennale, che dovrà indicare la rotta per il futuro

**M**andato bis alla presidenza del Consorzio Tutela Grana Padano per **Renato Zaghini**, confermato all'unanimità martedì 21 maggio, nella prima riunione del consiglio d'amministrazione eletto nell'assemblea generale del 18 aprile. Mantovano, sessantotto anni, sposato, due figli di 47 anni e 43 anni, Zaghini è da 25 anni presidente del Caseificio Europeo Società Agricola Cooperativa di Bagnolo San Vito (Mn) e per 17 anni, prima di essere eletto alla massima carica, nel Consorzio Grana Padano è stato tesoriere.

«Questa nuova elezione mi onora e mi commuove ancora più della prima, che ricordo maturò nel pieno della pandemia - ha commentato Zaghini -. Eravamo in pieno lockdown, avevamo davanti un futuro indecifrabile e pieno di incognite. Assunsi con tutti i vertici del Consorzio e con gli associati un impegno verso le oltre 3.800 stalle e i 50mila soggetti coinvolti nella filiera: non avremmo lasciato a terra una sola goccia di latte. Oggi i dati della produzione, che con 5.456.500 forme prodotte nel 2023 ed un aumento del 4,69% rispetto all'anno precedente ci confermano il for-

maggio DOP più consumato nel mondo e con un export superiore al 48% delle forme marchiate vendute all'estero, dimostrano che da quel tunnel siamo usciti. Ma questo successo non ci consente affatto di dimenticare che le guerre ai confini dell'Europa e in Medio Oriente sono altre pericolose emergenze con le quali un player mondiale come il Grana Padano si deve confrontare».

Zaghini ha quindi sottolineato gli impegni fondamentali fissati nell'ultima assemblea generale, e quindi al primo posto nell'agenda sua e di tutto il Consorzio. «La produzione resta sotto attenta osservazione, ed il cda rinnovato dovrà innanzitutto varare il nuovo piano produttivo: uno strumento ideato 20 anni fa proprio dal Consorzio Grana Padano in una situazione pesante per tutto il settore lattiero caseario, che non solo ha portato il Grana Padano alla sua leadership, ma ha pure aperto la strada a numerose altre realtà del settore».

Ma l'impegno vede in particolare la novità della definizione del piano strategico pluriennale per il Grana Padano, già approvato nell'assemblea del dicembre 2023 e in grado di indicare la rotta per il futuro.



Renato Zaghini

**«Mantenuto l'impegno assunto con gli associati. Non abbiamo 'sprecato' una sola goccia di latte»**

«Occorrerà, infatti, individuare le esigenze e abitudini alimentari dei consumatori e muoversi in linea con esse, in modo da rimodulare il posizionamento strategico del nostro prodotto. Fino a qualche anno fa, per esempio, chi avrebbe scommesso sull'esplosione delle vendite di grattugiato soprattutto nell'export? Pochissimi». Il piano strategico pluriennale coinvolge tutti i consorziati, attraverso gruppi di lavoro organizzati sul territorio. La sua approvazione è prevista nell'assemblea di novembre 2024, con l'obiettivo di farlo diventare operativo dal 1° gennaio 2025. Pertanto tutti i consiglieri sono coinvolti, oltreché nel consiglio nel consiglio di amministrazione, anche in almeno un gruppo di lavoro e nelle commissioni. Ad affiancare Zaghini sino al marzo del 2028 i nuovi orga-

ni istituzionali ed operativi eletti dal consiglio d'amministrazione. Nuovo vice presidente vicario è **Attilio Zanetti** (Mn), affiancato alla vice presidenza da **Giacomo Fugazza** (Pc, titolare della Lattegra di Piacenza), mentre **Valter Giacomelli** (Bs) è stato confermato tesoriere. Insieme al presidente e a **Tiziano Fusar Poli** (Cr), tutti compongono il comitato di presidenza. Del comitato di gestione fanno parte Renato Zaghini, Attilio Zanetti, Giacomo Fugazza, Valter Giacomelli, **Tiziano Fusar Poli**, **Gianmaria Bettoni**, **Paolo Cattaruzzi**, **Fiorenzo Finco**, **Michele Miotto**, **Francesco Saverio Borgo**, **Paolo Boldini**, **Gabriele Gorni Silvestrini** e **Luigi Giovanni Sala**. Compongono inoltre la commissione pubblicità Renato Zaghini, Attilio Zanetti, Giacomo Fugazza, Valter

Giacomelli, Tiziano Fusar Poli, **Antonio Auricchio**, Paolo Cattaruzzi, **Laura Ferrarini**, Michele Miotto, **Gianni Bergamin**, **Tiziano Campagnari**, **Giovanni Guarneri**, **Nisio Paganin**, **Stefano Pezzini** e **Michele Fochi**. Infine, sono membri della commissione scientifica, presieduta dal professor **Erasmus Neviani**, **Ambrogio Abbà**, **Cesare Baldrighi**, Paolo Boldini, **Giorgio Cecchin**, **Libero Stradiotti** e **Giorgio Angelo Fontana**. Con Zaghini si sono subito congratulati il governatore lombardo **Attilio Fontana** e l'assessore all'agricoltura **Alessandro Beduschi**, formulando «i più cordiali auguri di rinnovato buon lavoro. Proseguiamo - hanno detto - un percorso proficuo per un prodotto lombardo d'eccellenza, ambasciatore del made in Italy nel mondo».



## Scegliere Grana Padano significa abbracciare i valori italiani.

I luoghi dove nasce, la maestria dei casari, le tradizioni, l'allegria a tavola,  
l'amore per la cultura, il benessere e la passione.  
È il gusto italiano che ha fatto innamorare il mondo.  
Un'emozione da condividere.



**Un'emozione italiana.**

IL FORMAGGIO DOP PIÙ CONSUMATO AL MONDO.

